

qualsiasi momento le visite ai monumenti. È facoltà dei responsabili e degli organizzatori della manifestazione limitare o sospendere, per la sicurezza dei beni o dei visitatori, in

www.comune.padria.ss.it

Punto di informazione **MONUMENTI APERTI** presso la Biblioteca Comunale, piazza Convento - tel. 0798080004

Nelle chiese le visite verranno sospese durante le funzioni religiose.

dalle 15.30 alle 19.30.

I monumenti saranno visitabili sabato 24 maggio dalle ore 15.30 alle ore 19.30; e domenica 25 maggio dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e

Informazioni utili!



Padria

www.monumentiaperti.com



Il Paese

Porto Torres - Cagliari.

Il territorio di Padria, con le sue attestazioni archeologiche millenarie, costituisce un patrimonio culturale unico ed emblematico per la comprensione dell'evoluzione degli insediamenti umani attraverso i secoli. La posizione geografica e le condizioni geo-morfologiche del territorio, costituito prevalentemente da rilievi collinari di modesta altitudine, tra la costa occidentale dell'isola e lungo le naturali vie di comunicazione con l'interno, hanno fatto di Padria una delle aree privilegiate per lo stanziamento umano dalla Preistoria sino all'età tardo antica e altomedievale. La distribuzione dei monumenti archeologici nel vasto territorio comunale consente di individuare una più intensa concentrazione, oltre che a ridosso dell'attuale centro storico, lungo due tracciati viari preferenziali: uno con direzione sud-ovest verso la fascia costiera di Bosa, e l'altro, con direzione a nord-ovest, che si raccorda, tramite viabilità interna, con il territorio di Monteleone Rocca Doria, e quindi con l'Algherese e la Nurra. Entrambi i tracciati viari confluiscono nell'articolata rete stradale di età romana, della quale permangono come testimonianza i resti strutturali di tre ponti, tra cui Ponte Ettori che, attraverso Padria raccordava la parte nord-occidentale dell'isola alla principale viabilità della

Il Territorio

Ubicato nella Sardegna centro-occidentale, nella regione geografica del Meilogu, Padria è raglungo-gibbe dalla S.S. 131, bivio per Cossuine Km. 166; da Bosa e da Alghero dalla S5 292. L'attuale centro abitato, che insiste direttamente sul sito dell'antica Gurulis Vetus romana, sorge ai piedi dei tre colli di San Giuseppe, San Pietro e San Paolo, che ne costituiscono l'elemento fortemente caratterizzante. L'abitato è caratterizzato da un impianto urbano armonico quasi intatto minato da interventi impropri, in cui è ancora ben leggibile l'assetto urbano originario. Nel centro storico molte sono le abitazioni che conservano elementi architettonici riconducibili ad importanti antichi edifici di grande interesse, architravi riccamente decorati con motivi vari e datati tra il 1600 e il 1700 testimonianza viva dell'antico ruolo preminente che Padria svolse nel territorio.

WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
18 anni con Monumenti Aperti

5X1000
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Cod. Fisc. 02175490925

Bar Centrale
via Nazionale, 70
cell. 3293542217

Bar Caffè Unplugged
via Nazionale, 78
cell. 3456025856

Trattoria Zia Giovanna
via Francesco Sullis, 9
tel. 3402681289

Bar La Vecchia Posta
via Eleonora d'Arborea, 7
cell. 3454360679

Bar Centrale
via Nazionale, 70
cell. 3293542217

Bar Caffè Unplugged
via Nazionale, 78
cell. 3456025856

Trattoria Zia Giovanna
via Francesco Sullis, 9
tel. 3402681289

Bar La Vecchia Posta
via Eleonora d'Arborea, 7
cell. 3454360679

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. Gusta la città con loro!

Comune di Padria
Parrocchia di Santa Giulia
Confraternita di Santa Croce
Coro Parrocchiale

Partecipano alla manifestazione
Società Cooperativa Loguidea
I bambini della Ludoteca Comunale
I Volontari

www.monumentiaperti.com

Calendario Regionale

3/4 MAGGIO
Codrongianos
Fluminimaggiore
Oristano
San Gavino Monreale
Sanluri
Sardara
Sassari

10/11 MAGGIO
Bosa
Cagliari

17/18 MAGGIO
Alghero
Arbus
Assemini
Cabras
Capoterra
Carbonia
Sadali
San Teodoro
Sestu
Settimo San Pietro
Sinnai
Tortolì - Arbatax
Villanovafranca

24/25 MAGGIO
Elmas
Gonnesa
Ozieri

Padria
San Giovanni Suergiu
San'Antioco
Santo Stefano Belbo (CN)
Serdiana
Siddi
Telti
Teulada

31 MAGGIO/1° GIUGNO
Buggerru
Dolianova
Gonnosfanadiga
Iglesias
Olbia
Porto Torres
Portoscuso
Quartucciu
Quartu San'Elena
Santa Giusta
Selargius
Soleminis
Villasor

18^a edizione

monumentiaperti

2014

Sindaco
Antonio Sale

Assessore alla Cultura
Giovanna Scanu

Benvenuti !

Per la prima volta il nostro Comune ospita la manifestazione Monumenti Aperti, straordinaria occasione che ci permette di rafforzare l'opera di valorizzazione e promozione del nostro patrimonio archeologico ed artistico e soprattutto di coinvolgere la comunità e tutti i nostri ragazzi. L'obiettivo è quello di non interrompere il processo di valorizzazione che l'amministrazione porta avanti da circa un trentennio e mantenere sempre vivo l'interesse e la partecipazione dei cittadini.

Siamo convinti che la conoscenza e la riappropriazione del proprio passato rende consapevoli del proprio presente e del mondo in cui viviamo fornendoci gli strumenti per immaginare il meglio per il nostro futuro. La cultura è servizio essenziale al pari degli altri servizi in quanto porta alla conoscenza, alla coscienza storica e all'integrazione fra modelli passati e presenti. Uno dei compiti principali degli Amministratori dovrebbe essere quello di investire nella conoscenza e nella cultura promuovendo e sostenendo relazioni virtuose tra interventi pubblici, il mondo delle imprese e il no profit culturale. Questo si sa, dall'esperienza di altri paesi, può determinare sviluppo economico e sociale di qualità. Il benvenuto va a tutti i visitatori che, anche solo attratti dalla curiosità, abbiano con l'occasione un'ulteriore possibilità di arricchimento e di crescita.

Per conoscere la nostra storia, le importanti testimonianze archeologiche ed artistiche vi proponiamo, per questo primo anno, un percorso che si sviluppa interamente all'interno del centro abitato: le chiese, dall'imponente Santa Giulia dove, al suo interno, una suggestiva pavimentazione in cristallo mostra lo scavo archeologico con i preesistenti impianti di culto, alla semplicità di San Giuseppe. Da Santa Maria degli Angeli con l'attiguo Convento Franciscano, appena restaurato, all'Oratorio e Chiesa di Santa Croce con una storia millenaria legata alla sua Confraternita.

Il Museo civico Archeologico dove conserviamo, oltre ai reperti di età prenuragica, punica e romana, un'ampia scelta di terra-cotte votive provenienti dalla stipe di San Giuseppe.

Nella passeggiata, tra la quiete del paese, attraverso il centro storico, che insiste direttamente sulla Gurulis Vetus romana, si possono apprezzare molte abitazioni che conservano elementi architettonici provenienti da antichi edifici, architravi riccamente decorati con motivi vari e datati tra il 1600 e il 1700. Da piazza Grazia Deledda l'accesso al Complesso Monumentale di Palattu dove è ben visibile il muro megalitico e il Palazzo baronale, in cui si sono appena conclusi lavori di restauro e conservazione. Meritano particolare attenzione nella visita l'esposizione di argenti e paramenti sacri nella Casa Dore e su via Nazionale la Casa Piras, edifici aperti al pubblico solo per questa occasione. Un viaggio a ritroso nel tempo che testimonia il ruolo preminente che Padria ha svolto nel nostro territorio.

Vogliamo ringraziare per la collaborazione il nostro Parroco Don Giancarlo Norio e tutti coloro che hanno dato piena disponibilità per la riuscita della manifestazione.

Sindaco
Antonio Sale

Assessore alla Cultura
Giovanna Scanu

24/25 maggio 2014

Padria

guida ai monumenti www.monumentiaperti.com

18^a edizione

monumentiaperti

2014

COMUNE DI PADRIA

Convento francescano 1

Venne eretto nel XVII sec. per volere di Isabella, moglie di Gerolamo Cervellon, conte di Sedilo. L'edificio era destinato ai Frati Minori Osservanti e doveva trovarsi "a cento passi dalla Chiesa della Vergine D'Itria", ma dalla disposizione planimetrica e dalle strutture murarie sembrerebbe che la Chiesa sia stata pian piano inglobata in seguito ai successivi ampliamenti. Con l'abolizione da parte dello Stato di molti ordini religiosi, la comunità chiese di destinare i locali del Convento a pubblica utilità. Negli ultimi anni il complesso è stato acquisito dal Comune e restaurato.



Chiesa di Santa Giulia 4

L'edificio, in stile gotico-aragone, fu riedificato ed aperto al culto nel 1520, a cura del Barone Pietro de Ferrera e del vescovo di Bosa Pietro de Sena. Il contesto strutturale che si conserva all'interno dell'attuale chiesa, riportato in luce da una complessa indagine archeologica, testimonia quanto fosse intensa e rilevante l'attività di culto ed amministrativa di Padria, stratificata senza cesure su contesti abitativi e funerari di età romana, precedenti all'affermazione del culto cristiano.



Chiesa di Santa Maria degli Angeli 2

Conosciuta anche come Chiesa di Sant'Antonio, forma un unico blocco compatto di fabbricati edificati in fasi diverse: i locali sul lato est sono adibiti a Centro Sociale e Biblioteca Comunale, mentre ai lati nord ed ovest confina con l'ex Convento Francescano. Edificata poco prima del XVII secolo, è stata presumibilmente sottoposta ad interventi di adattamento e trasformazione durante l'edificazione del Convento. Ha un'unica navata con sei nicchie laterali che accolgono altari lignei e marmorei. La copertura è costituita da volte a botte mentre il presbitero è delimitato da una balaustra.

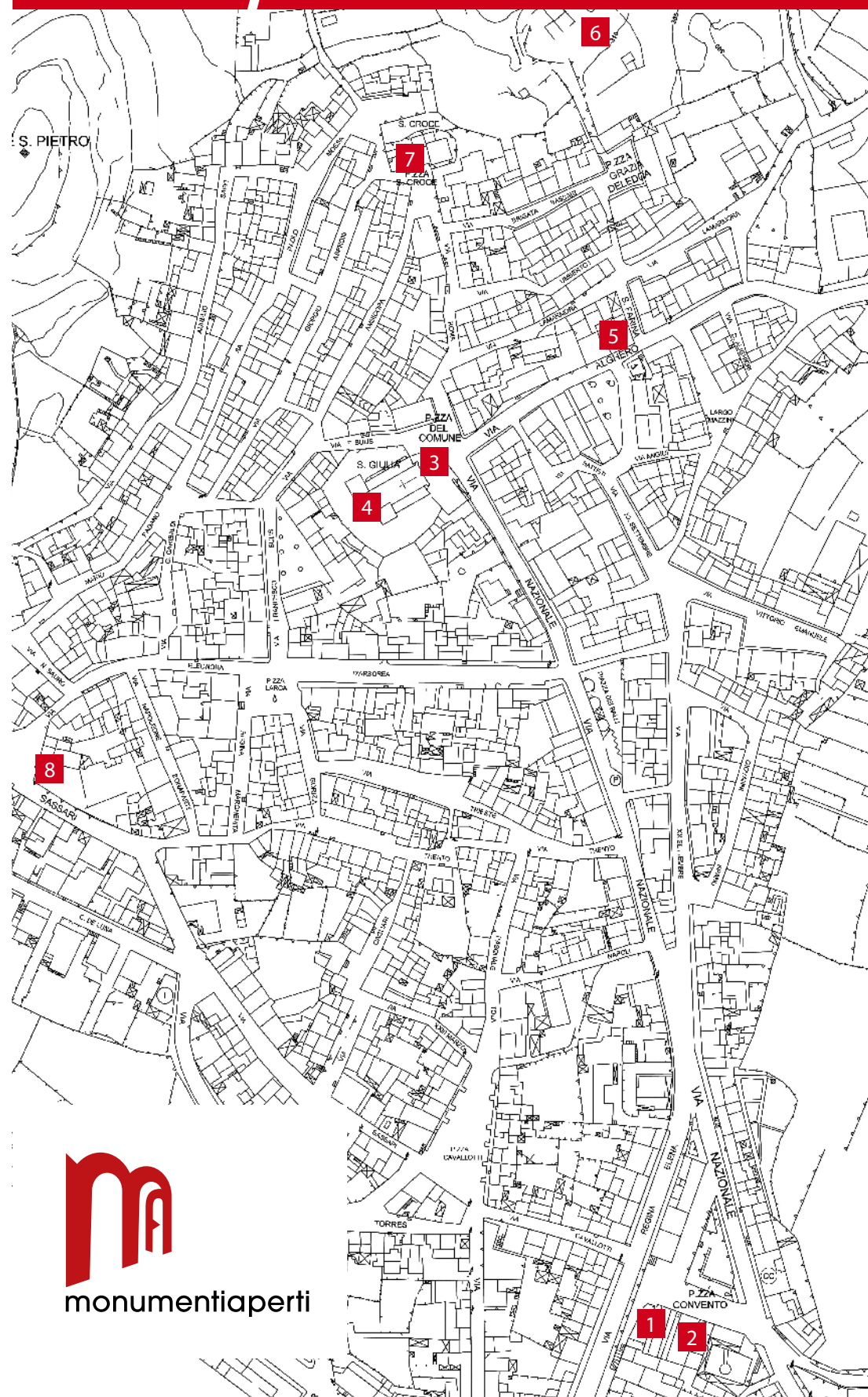


Museo Civico Archeologico 3

Allestito nell'ex Monte Granatico, il Museo accoglie una ricca collezione nata attraverso scavi e raccolte, una gran quantità di materiale fittile di età prenuragica, punica e romana ed un'ampia varietà dei più significativi materiali provenienti dal villaggio preistorico di San Giuseppe. L'esposizione si conclude coi reperti romani e tardo antichi della Collezione Comunale e con pannelli che illustrano alcuni aspetti del centro di Gurulis Vetus e della viabilità del territorio. Di recente è stata inserita una sezione dedicata agli scavi archeologici della adiacente Chiesa di Santa Giulia.



Padria / 24/25 maggio 2014



ma
monumentiaperti



Casa Dore: argenti, paramenti e arredi sacri. 5

Nella "Casa Dore" è allestita un'esposizione di argenti, paramenti e arredi sacri. In questo piccolo spazio espositivo sono conservati gli oggetti provenienti dalla Chiesa di Santa Giulia e dall'Ex-Convento. Tra gli argenti sono da citare: l'Olea Sancta, la Croce processionale in argento datata 1777, il grande Ostensorio del Corpus Domini del 1782 e tra gli altri oggetti, la croce astile in madreperla con incisi i santi francescani e i simboli della Passione. Tra i paramenti invece: un parato liturgico in seta bianca, una pianeta in seta rossa ricamata in argento e il parato in velluto nero sardo.



Complesso Archeologico di Palattu 6

Ubicato sul colle di San Paolo, la sua frequentazione risale all'età nuragica con continuità in età fenicio-punica, in età romana, medievale e post medievale. Il muro di terrazzamento, visibile per almeno 5 metri di altezza, ancora in ottimo stato di conservazione, cinge il pianoro più alto del colle. La struttura, riconducibile ad una fase di età romana repubblicana, ha avuto un utilizzo ininterrotto fino all'età post medievale, quando, con la costruzione del Palazzo Baronale, ha svolto funzione di fondazione per il muro di cinta della casaforte.

www.monumentiaperti.com



#maperti14



Oratorio e Chiesa di Santa Croce 7

L'attuale edificio di culto è il risultato di diverse fasi costruttive. Ad un originario edificio a pianta quadrata, cappella privata dei De Ferrera, fu aggiunta la navata e la loggia; i lavori di ristrutturazione si inseriscono nella serie di interventi promossi ed attuati dai De Ferrera nell'impianto urbano e negli edifici di culto. Così come nella facciata di Santa Giulia, anche qui un'iscrizione reca la data (1543) che testimonia l'attività. Dedicato a San Michele Arcangelo, attualmente l'edificio di culto è sede della Confraternita di Santa Croce.



Chiesa di San Giuseppe 8

Sorge sul lato Ovest del centro abitato. La tipologia dell'edificio, le sue ridotte dimensioni, la semplicità del prospetto a capanna, la configurazione planimetrica a navata unica, inducono a pensare ad una chiesa campestre costruita ai confini dell'abitato in epoca precedente a quella del Convento Francescano, ante XVII sec.



Casa Piras 8

Casa di chiara origine padronale, fu acquistata da Filippo Piras di Bonnannaro nel 1893. Si sviluppa in larghezza con l'integrazione di più cellule edilizie e in profondità grazie alla presenza di due corti interne. Ampliata successivamente con la creazione di una cantina voltata, realizzata da maestranze locali e magazzini con orditura in ferro. Restaurata di recente, al suo interno si possono apprezzare arredi originali.

